

TUTTI ROY!
O IL PIAYE
O TUTTI ACCOPPATI!

L'INUTILE STRAGE

LA GRANDE GUERRA 1914 - 1918

Lez. 04: anno di guerra 1915

Scenari di guerra

02 – 13 gennaio 1915



www.tuttieroi.it

02 gennaio. Al consiglio di guerra britannico si comincia a parlare di una possibile operazione militare di mare e di terra a **GALLIPOLI** (Turchia).

05 gennaio. I russi sconfiggono i turchi nella battaglia di Sarikamish. Entrambi gli eserciti pagano un prezzo altissimo anche a causa di una epidemia di tifo.

06 gennaio. I cattolici italiani si esprimono in favore dell'interventismo.

7 gennaio. I **BOLSCEVICHI** in Russia distribuiscono volantini a soldati operai e contadini.
La Germania inizia a guardare con interesse ai rivoluzionari in funzione antirussa.

13 gennaio. Il consiglio di guerra britannico prepara la campagna di Gallipoli.

Le perdite turche superano i 50 mila uomini quelle russe superano i 28 mila (16 mila caduti in combattimento e 12 mila per malattia o congelamento).

Una cosa è la giusta posizione del papa che si esprime per la pace un'altra la legittima aspirazione dei popoli.

GALLIPOLI: La penisola di Gallipoli, è una penisola situata nel continente europeo che fa parte della Turchia, costituendone assieme ad altri territori, la parte europea. per la sua posizione strategica è stata interessata nel corso dei secoli da numerose vicende militari.

BOLSCEVICHI: aderenti ad una corrente di pensiero politico marxista sviluppatasi all'inizio del XX secolo. Il termine descrive la posizione maggioritaria dei partecipanti ad alcune assemblee clandestine rispetto ai menscevichi (minoritari). Il leader dei bolscevichi è **LENIN**.

LENIN (1870 – 1924): Politico e rivoluzionario russo è artefice della rivoluzione di ottobre nel 1917, le cui vicende posero fine alla guerra. Al termine della fase rivoluzionaria assume il potere in Russia che conserverà fino alla morte.

Scenari di guerra

19 gennaio – 19 febbraio 1915



www.tuttieroi.it

19 gennaio. Prima incursione aerea tedesca nei cieli della Gran Bretagna. Due **DIRIGIBILI ZEPPELIN** sganciano bombe uccidendo quattro civili.

31 gennaio. Fronte orientale l'esercito tedesco per la prima volta fa uso di gas tossico.

03 febbraio. 5000 turchi provano a passare il **CANALE DI SUEZ**. Vengono respinti da truppe britanniche.

4 febbraio. La Germania dichiara zona di guerra l'area marina che circonda le isole britanniche.

17 febbraio. In Gran Bretagna vengono istituite compagnie di scavatori per colpire dal sottosuolo le difese nemiche.

19 febbraio. Navi inglesi e francesi bombardano i forti sullo stretto dei Dardanelli.

L'attacco è sferrato contro le truppe russe. Temperature basse e vento rendono poco proficuo l'attacco.

I sommergibili possono attaccare senza preavviso qualsiasi convoglio, anche di paesi neutrali, sospettati di trasportare materiali per le forze dell'intesa.

DIRIGIBILI ZEPPELIN: Il dirigibile o aeronave è ogni aerostato la cui direzione possa essere controllata mediante comandi aerodinamici e/o propulsivi. Zeppelin è un tipo di dirigibile rigido sviluppato in Germania ai primi del Novecento. Prende il nome dal suo ideatore, il conte Ferdinand von Zeppelin.

CANALE DI SUEZ: è un alveo artificiale navigabile situato in Egitto, a ovest della penisola del Sinai, tra Porto Said sul mar Mediterraneo e Suez sul Mar Rosso.

Scenari di guerra

20 febbraio – 04 marzo 1915



www.tuttieroi.it

20 e 21 febbraio. In Italia si alternano manifestazioni di interventisti e di pacifisti questi ultimi guidati dal Partito Socialista.

22 febbraio. Fronte orientale l'esercito tedesco conclude positivamente la seconda battaglia dei Laghi Masuri.

26 febbraio. L'Italia pensa ad una trattativa con le forze dell'Intesa. A Bologna studenti universitari manifestano a favore dell'interventismo.

Fronte occidentale. I Tedeschi usano per la prima volta i lanciapiamme contro le trincee francesi.

04 marzo. L'Italia nella figura del Ministro degli esteri **SONNINO** avvia trattative per un intervento dell'Italia al fianco delle potenze dell'Intesa.

La battaglia iniziata il 7 febbraio costa ai russi 90 mila prigionieri.

SIDNEY COSTANTINO SONNINO (1847 – 1922): Politico italiano, fu liberale conservatore ed esponente della Destra storica. Nel 1914 diviene Ministro degli affari esteri e con tale carica, che conserva fino al 1919, conduce le trattative che portano alla firma del patto di Londra. Con tale accordo l'Italia si impegna ad entrare nella prima guerra mondiale contro l'Austria. Dopo la vittoria, alla conferenza di pace, partecipa alle trattative rivendicando per l'Italia i territori promessi dal patto di Londra contro la posizione degli Stati Uniti.

Scenari di guerra

10 marzo – 01 aprile 1915



www.tuttieroi.it

10 – 13 marzo. Forze britanniche agiscono nella regione dell'**ARTOIS**. La fanteria occupa il villaggio di Neuve-Chapelle.

18 marzo. Sei corazzate britanniche e quattro francesi attaccano lo stretto dei Dardanelli.

22 marzo. I russi sfondano nei Carpazi. Vengono fatti prigionieri 120 mila soldati austriaci e catturati 700 cannoni.

28 marzo. Un sommergibile tedesco causa l'affondamento di un vascello nel Mare d'Irlanda, muore un cittadino americano.

01 aprile. Il pilota francese Rolland Garros abbatte la sua prima vittima. Inizia l'era dei combattimenti aerei.

Al termine della battaglia gli inglesi tengono la zona. Fanno 18 mila prigionieri ma contano tra le perdite 11 mila soldati (quasi tutti del contingente indiano).

La risposta della artiglieria e le mine galleggianti causano l'affondamento di due navi inglesi e una francese. L'attacco fallisce.

ARTOIS: L'Artois era una delle antiche province francesi, corrispondendo alla gran parte dell'attuale dipartimento del Passo di Calais. La provincia è ubicata nell'area settentrionale del paese.

Scenari di guerra

04 – 25 aprile 1915



www.tuttieroi.it

04 aprile. Le truppe russe del generale **BRUSILOV** continuano l'avanzata nei Carpazi.

08 aprile. Il governo turco persuaso che gli **ARMENI** abbiano sostenuto i russi danno il via a rastrellamenti, deportazioni e fucilazioni.

22 aprile. Saliente di **YPRES**, la Germania usa per la prima volta sul fronte occidentale i gas. Nel fronte alleato si apre un varco che i tedeschi non sono bravi a sfruttare.

25 aprile. Inizia lo sbarco sulla penisola di Gallipoli. Le forze anglofrancesi contano di conseguire una rapida vittoria.

I turchi guidati da **MUSTAFA KEMAL** riescono a bloccare sulla spiaggia australiani e neozelandesi.

A Sztroptko (attuale Slovacchia) hanno fatto 11 mila prigionieri.

Gli Armeni sono una popolazione di circa 2 milioni di individui di religione cristiana.

168 tonnellate di **CLORO** vengono dirette contro 6 km di trincee dove sono stanziati due divisioni francesi e una canadese.

I punti di sbarco previsti sono sei, tutti intorno a Capo Helles, all'estremità meridionale della penisola.

Gli sbarchi più difficili sono nelle spiagge denominate V e W dove le mitragliatrici e l'artiglieria falciano i soldati ancora prima che tocchino terra.

BRUSILOV (1853 – 1926): generale russo. Nel 1916 una azione da lui guidata sul fronte orientale servirà ad alleggerire la pressione tedesca esercitata a Verdun (Francia).

ARMENI: tra il 1915 e il 1916 si verifica il genocidio armeno ad opera dei turchi. Gli armeni vengono accusati di essere nemici dello Stato e per questo destinati ai «campi di punizione» dove si stima siano morte almeno 1 milione di persone.

YPRES: città del Belgio situata nelle Fiandre. Durante il primo conflitto mondiale nell'area vengono combattute, in periodi successivi quattro battaglie.

CLORO: durante la seconda battaglia di Ypres i tedeschi utilizzano un gas dal colore bruno-giallognolo e dall'odore di aglio o senape. Il gas viene battezzato iprite o «gas mostarda».

MUSTAFA KEMAL (1881 – 1938): generale e politico turco. Guida l'artiglieria a Gallipoli. È considerato il padre della patria e fondatore della Turchia moderna (Ataturk).

Patto di Londra

26 aprile 1915



www.tuttieroi.it

Londra. L'Italia firma con la Francia, Gran Bretagna e Russia l'accordo con il quale si impegna a entrare in guerra entro un mese a fianco delle potenze dell'Intesa.

In caso di vittoria l'Italia ottiene il Trentino, il Tirolo meridionale, Trieste, i distretti di Gorizia e di Gradisca, la penisola istriana, la Dalmazia settentrionale con numerose isole, una sostanziosa «sfera di influenza» in Anatolia alle spese della Turchia, compensi coloniali in Nord Africa, il porto adriatico di Valona e l'isola di Saseno appartenenti all'Albania.

Il Patto di Londra è segreto. Il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri hanno trattato con il consenso del re ma all'insaputa del Parlamento e degli alti comandi militari.

I bolscevichi guidati da Lenin, una volta conquistato il potere in Russia, nel novembre 1917, renderanno pubblico l'accordo.

Scenari di guerra

01 – 07 maggio 1915



www.tuttieroi.it

01 e 05 maggio. Fronte orientale i tedeschi lanciano una pesante offensiva a **GORLICE** tra la Vistola e i Carpazi.

L'attacco della fanteria è preceduto dal lancio di 700 mila granate, alcune caricate a gas, sparate da 610 cannoni.

Il bombardamento preparatorio ha devastato la prima linea russa. L'avanzata tedesca non incontra una seria resistenza.

I russi in fuga si riversano nelle retrovie abbandonando armi ed equipaggiamento. 140 mila russi cadono prigionieri.

03 maggio. L'Italia dichiara nulla la Triplice alleanza con Austria e Germania.

07 maggio. Un siluro tedesco affonda il transatlantico britannico **LUSITANIA** in navigazione al largo dell'Irlanda. Dei 2000 passeggeri trasportati perdono la vita in 1198. Di questi 128 sono americani.

Il transatlantico attivo sulla rotta New York – Londra affonda in 18 minuti. Il fatto desta enorme impressione negli Stati Uniti.

Il Consiglio dei ministri italiano informato, approva l'impegno ad entrare in guerra entro il 25/26 maggio.

In caso di voto contrario della Camera il Governo si impegna a dimettersi. Il re minaccia l'abdicazione.

GORLICE: città della Polonia.

LUSITANIA: transatlantico britannico varato nel 1906, capace di ospitare 2200 passeggeri. Viene affondata dal sottomarino tedesco U-20.

L'Italia e la guerra

10 – 20 maggio 1915



www.tuttieroi.it

10 maggio. Dopo lunghe trattive l'Austria propone all'Italia l'ennesima spartizione di territori.

GIOLITI capo della maggioranza liberale e neutralista convinto, chiede a Salandra un voto in parlamento per continuare la trattativa con l'Austria.

13 maggio. Non avendo la maggioranza parlamentare Salandra presenta le dimissioni del governo al re.

14 maggio. Proteste antineutraliste nelle città di Milano e Roma sono «le radiose giornate di maggio»

16 maggio. Il re rifiuta le dimissioni di Salandra e del suo governo.

20 maggio. Con il solo voto contrario dei socialisti passa il disegno di legge «conferimento di poteri straordinari al governo in caso di guerra».

In caso di voto contrario della Camera il Governo si impegna a dimettersi. Il re minaccia l'abdicazione.

GIOLITI (1842 – 1928): Giovanni Giolitti è stato un politico italiano, cinque volte presidente del Consiglio dei ministri, il secondo più longevo nella storia italiana dopo Benito Mussolini. Fu un importante esponente, prima della sinistra storica e poi dell'Unione Liberale.

L'Italia in guerra

21 – 24 maggio 1915



www.tuttieroi.it

21 maggio. Il Parlamento concede poteri straordinari al governo in caso di guerra.

La legge autorizza il governo ad emanare con decreto disposizioni aventi valore di legge durante tutto il periodo di guerra.

23 maggio. L'Italia dichiara guerra all'Austria-Ungheria.

Il Consiglio dei ministri ordina la mobilitazione generale.

L'Italia a luglio mobiliterà 1.058.000 soldati di truppa e 31.000 ufficiali.

Rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania, senza però dichiarare guerra.

Ore 19.00 primi colpi di cannone austriaci contro le postazioni italiane alla frontiera con la **CARNIA**.

24 maggio. Ore 04.00 dal **FORTE VERENA** in Trentino parte il primo colpo di cannone italiano.

L'esercito varca il confine sul fiume **ISONZO**.

Riccardo di Giusto alpino di 19 anni è la prima vittima italiana della guerra.

CARNIA è una regione storico-geografica prevalentemente montana, situata nella parte nord-occidentale della provincia di Udine, in Friuli, comprendente buona parte delle Alpi Carniche italiane con le sue valli.

FORTE VERENA è stata una fortezza italiana costruita tra il 1910 ed il 1914 a difesa del confine italiano con l'impero austro-ungarico (ungherese la linea di confine che attualmente si può collocare tra la provincia di Vicenza e il Trentino) a 2.019 metri di altitudine sulla sommità dell'omonimo monte.

ISONZO è un fiume lungo 136 chilometri con un bacino ampio 3400 km², di cui 1150 km² in territorio italiano.

Nella prima guerra mondiale l'Isonzo fu teatro delle maggiori operazioni militari sul fronte italiano, le sanguinose dodici battaglie dell'Isonzo, dove caddero oltre 300.000 tra militari italiani e austro-ungarici.

L'Italia in guerra

24 maggio 1915



www.tuttieroi.it

Aerei austriaci bombardano senza troppi danni Venezia e Brindisi.

Navi austriache bombardano alcune città sull'Adriatico: Ancona, Rimini, Pesaro, Senigallia.

A fine giornata le truppe italiane superano il confine nord-orientale con l'Impero austro-ungarico.

LUIGI CADORNA è il capo di stato maggiore, di fatto il comandante in capo (titolo che formalmente appartiene al re **VITTORIO EMANUELE III**) delle forze armate italiane.

Il Comando supremo è insediato a **UDINE**.

Il teatro della guerra italiana si può dividere in tre parti: saliente trentino, Cadore e Carnia, valle dell'Isonzo.

LUIGI CADORNA (1850 – 1928) generale e politico italiano. Figlio del generale Raffaele Cadorna. Divenne capo di Stato maggiore generale nel 1914 dopo l'improvvisa morte del generale Alberto Pollio e diresse le operazioni del Regio Esercito nella prima guerra mondiale dall'entrata dell'Italia nel conflitto, il 24 maggio 1915, alla disfatta di Caporetto.

VITTORIO EMANUELE III (1869 – 1947) re d'Italia dal 1900 al 1946 anno della abdicazione in favore del figlio Umberto II. Comandante delle truppe italiane dopo la vittoria nella prima guerra mondiale riceve l'appellativo di «re soldato».

UDINE comune italiano del Friuli Venezia Giulia. Dall'inizio della guerra fino ai fatti di caporetto è sede del comando supremo dell'esercito italiano meritando l'appellativo di «capitale della guerra»

Scenari di guerra

25 - 26 maggio 1915



www.tuttieroi.it

Fronte occidentale. Ypres nuovo attacco tedesco con i gas. Gli inglesi attaccati su un fronte di sette chilometri tengono.

Fronte orientale. I russi dopo aver frenato per una settimana gli attacchi austro-tedeschi sono costretti al ripiegamento.

25 maggio. Truppe italiane continuano l'avanzata.

Cessa la seconda battaglia di Ypres. Inglese e canadesi avanzano per 800 metri su un fronte di 3 chilometri.

26 maggio. Truppe tedesche (**ALPENKORPS**) affiancano la I armata austriaca sul fronte italiano.

Russia, Gran Bretagna e Francia denunciano il massacro degli armeni ad opera dei turchi.

Perdite altissime: 11 mila britannici contro 6 mila tedeschi.

Gli austriaci inferiori per numero possono contare su: terreno favorevole alla difesa, migliori armamenti (mitragliatrici e bombe), fortificazione campale (trincee e reticolati).

ALPENKORPS: con il termine Alpenkorps si indicavano le truppe da montagna tedesche, utilizzate durante la fase iniziale prima guerra mondiale, lungo il confine alpino italo-austriaco, soprattutto sul fronte dolomitico.

Scenari di guerra

27 maggio – 03 giugno 1915



www.tuttieroi.it

27 maggio. Truppe italiane occupano **GRADO**, **AQUILEIA** e **ALA** (oggi in Trentino).

Forze austriache ricevono l'ordine di trincerarsi e mantenere la posizione.

28 maggio. Occupata **CORTINA D'AMPEZZO**, fallisce l'assalto al **MONTE SABOTINO**.

A causa delle condizioni atmosferiche l'avanzata italiana rallenta e presto si trasforma in guerra di trincea.

03 giugno. In Inghilterra sono messe a lavoro le prime operaie nelle fabbriche di munizioni.

Fronte orientale. Non si ferma l'avanzata austro-tedesca. I Russi perdono quasi interamente la Galizia.

Truppe anglo-indiane avanzano in Mesopotamia.

Gli italiani perdono lo slancio iniziale e sono costretti ad attestarsi costruendo trinceramenti.

GRADO: comune italiano di 7 631 abitanti del Friuli-Venezia Giulia, importante centro turistico e termale

AQUILEIA: comune italiano di 3 129 abitanti in Friuli-Venezia Giulia. Colonia romana fondata nel 181 a.C., fu capitale della X regione augustea e metropoli della chiesa cristiana. Durante la guerra fu conquistata dagli italiani e legata alla provincia di Udine.

ALA: comune italiano di 8 773 abitanti della provincia autonoma di Trento, situato allo sbocco della Valle dei Ronchi in Vallagarina; la prima è percorsa da un torrente anch'esso chiamato Ala.

CORTINA D'AMPEZZO: comune italiano di 5539 della provincia di Belluno in Veneto.

MONTE SABOTINO: monte al confine tra Italia e Slovenia, a nord di Gorizia. E' il monte più alto della provincia di Gorizia. Dal monte si domina la valle dell'Isonzo, la piana di Gorizia e le alture del Collio. Nel corso della Prima battaglia dell'Isonzo i ripetuti attacchi tra il 24 giugno e il 4 luglio 1915 si rivelano infruttuosi.

Scenari di guerra

04 - 16 giugno 1915



www.tuttieroi.it

04 giugno. Gallipoli. La forza di spedizione anglo francese (circa 30 mila uomini) prova, senza riuscirci lo sfondamento **ACI BABA**.

06 giugno. Gallipoli. Questa volta sono i turchi a provare lo sfondamento ma senza risultati apprezzabili.

09 giugno. Fronte italiano. Truppe italiane occupano **MONFALCONE** e **GRADISCA**.

15 giugno. Gravi perdite italiane sulle dolomiti. La cima **SASS DE STRIA** sarà presa e persa più volte.

16 giugno. Gli alpini conquistano il **MONTE NERO**. Infuria la battaglia sul PLAVA, alla fine gli italiani conquistano le alture sulla riva sinistra del fiume **ISONZO**.

Si conclude la seconda battaglia di **KRITIA**. Tra morti e feriti si contano 4500 inglesi, 2000 francesi, 9000 turchi.

ACI BABA: altura dominata dai turchi nella penisola di Gallipoli.

KRITIA: area della penisola di Gallipoli in prossimità della collina di Aci Baba contesa tra le forze alleate e i turchi supportati dall'intelligence tedesca.

MONFALCONE: comune italiano in Friuli Venezia Giulia sede di importanti cantieri navali.

GRADISCA D'ISONZO: dal 1936 città. Allo scoppio della guerra città austriaca occupata dagli italiani.

SASS DE STRIA: montagna delle Alpi alta m. 2477. Si trova nelle Dolomiti.

MONTE NERO: montagna delle Alpi Giulie alta m. 2245. Cima italiana dal 1920 al 1945 oggi in Slovenia nel comune di Caporetto.

ISONZO: fiume lungo 136 km. Sorgente alpi Giulie, foce mare Adriatico. Durante la guerra il fiume fu teatro delle principali operazioni militari italiane.

Scenari di guerra

18 - 26 giugno 1915



www.tuttieroi.it

18 giugno. Fronte occidentale. I francesi devono interrompere l'offensiva francese dell'Artois.

22 giugno. Fronte orientale. Gli austriaci riconquistano Leopoli. Armate russe continuano la ritirata.

23 giugno. Cadorna ordina l'attacco su tutto il fronte dell'Isonzo. Obiettivi principali **GORIZIA** e il **MONTE SAN MICHELE**. La battaglia si conclude il 7 luglio con un nulla di fatto.

25 giugno. Continua il massacro degli armeni.

26 giugno. Lo Zar esonera il ministro della guerra Sukhomlimov e lo sostituisce con il generale Polivanov.

Gli austriaci si rafforzano sull'Isonzo.

L'offensiva che porta in dote solo pochi chilometri costa ai francesi 18 mila tra morti e feriti.

La **PRIMA BATTAGLIA DELL'ISONZO** (di 12) vede fronteggiarsi 250 mila italiani contro 125 mila austriaci. Al termine degli scontri gli italiani perderanno 15 mila uomini gli austriaci 10400.

GORIZIA: città italiana in Friuli Venezia Giulia. Città austriaca dal XVI sec. entra in guerra già nel 1914. Sarà occupata dagli italiani nel 1916, persa dopo i fatti di Caporetto e riconquistata definitivamente solo dopo la fine della guerra il 7 novembre 1918.

MONTE SAN MICHELE: rilievo del Carso non troppo distante dal mare Adriatico. La sua posizione strategica lo rende protagonista di numerose azioni militari. L'area viene pesantemente fortificata dagli austriaci dopo la prima battaglia dell'Isonzo.

PRIMA BATTAGLIA DELL'ISONZO: combattuta dal 23 giugno al 07 luglio 1915 tra l'esercito regio italiano e quello imperiale austro-ungarico.

Scenari di guerra

29 giugno - 09 luglio 1915



www.tuttieroi.it

29 giugno. L'Inghilterra verso la coscrizione obbligatoria.

I 2 milioni di volontari arruolati da Kitchener non sono sufficienti. Nello stesso periodo i francesi mobilitati sono 5 milioni.

06 luglio. Gli alleati si incontrano per stabilire il piano di attacco da sferrare in autunno. All'Italia viene chiesto di continuare l'offensiva

09 luglio. Africa sud-occidentale. Le truppe della colonia della Germania si arrendono alle forze sudafricane.

Fronte italiano

15 – 18 luglio 1915



www.tuttieroi.it

Si arresta la spinta italiana. Il Regio Esercito è impegnato contemporaneamente su tre fronti: Trentino, **CARNIA**, area isontina.

Nonostante l'avanzata su tutti i fronti, l'attestamento austriaco che ha rinforzato le difese, ha fermato il cosiddetto «sbalzo iniziale».

15 luglio. Attacco italiano alle postazioni austriache del **CADORE**. Dopo cinque giorni di combattimenti e la perdita di circa 1000 uomini vengono conquistate le sole pendici meridionali.

18 luglio. **SECONDA BATTAGLIA DELL'ISONZO**. L'obiettivo è ancora Gorizia che con il suo apparato difensivo sbarra il passo verso **LUBIANA**. L'azione con offensive e controffensive non porta sostanziali cambiamenti.

I 2 milioni di volontari arruolati da Kitchener non sono sufficienti. Nello stesso periodo i francesi mobilitati sono 5 milioni.

L'insuccesso è più bruciante sul basso Isonzo dove un'avanzata troppo timorosa è ostacolata da pattuglie di **GENDARMERIA** e **MILIZIE TERRITORIALI**.

L'azione tra morti e feriti costa agli italiani perdite per 67 mila unità, poche di meno le perdite austriache.

CARNIA: è una regione, prevalentemente montana, situata nella parte nord-occidentale della provincia di Udine in Friuli.

GENDARMERIA: è un corpo militare con compito di ordine e pubblico e, talvolta polizia militare.

MILIZIE TERRITORIALI: nati con lo scopo di controllo del territorio si distinguono perché rappresentano il primo argine contro gli italiani all'inizio del conflitto.

CADORE: regione della provincia di Belluno in Veneto al confine con il Friuli.

SECONDA BATTAGLIA DELL'ISONZO: anche detta di San Michele viene combattuta dal 18 luglio al 03 agosto 1915. Appartengono a questo scontro nomi epici come Bosco Cappuccio, Bosco Lancia, Bosco triangolare. Il 25 luglio ebbe il suo battesimo del fuoco la Brigata Sassari.

LUBIANA: capitale e più grande città della Slovenia.

Scenari di guerra

28 luglio – 07 agosto 1915



www.tuttieroi.it

28 luglio. Esortazione apostolica di papa **BENEDETTO XV** perché si ponga termine all'orrenda carneficina.

30 luglio. Fronte occidentale. Si combatte sul **SALIENTE** di Ypres. I tedeschi per la prima volta ricorrono al lanciafiamme.

Russia. La propaganda antimilitarista bolscevica si diffonde tra le truppe in trincea. Si diffondono demoralizzazione, resa, diserzione.

06 agosto. Gallipoli. Nuovo sbarco britannico a Gallipoli. Una azione combinata distoglie l'attenzione dei difensori turchi. Australiani, neozelandesi, indiani, gurkha nepalesi e inglesi occupano le alture senza incontrare resistenza.

07 agosto. Fronte occidentale. Volo di **D'ANNUNZIO** su Trieste.

BENEDETTO XV (1854 – 1922): al secolo Giacomo Paolo Giovanni Battista della Chiesa, successore nel settembre 1914 a papa Pio X.

SALIENTE: nella terminologia militare, è una parte del teatro di battaglia che si proietta in territorio nemico. Si trova quindi circondato dal nemico su due o tre lati, il che fa sì che le truppe che la occupano siano particolarmente vulnerabili. La linea nemica che lo fronteggia è detta *rientrante*. Un saliente profondo corre il rischio di essere tagliato dal nemico sulla sua base formando una sacca, in cui gli occupanti rimangono isolati.

GABRIELE D'ANNUNZIO (1863 – 1938): è stato uno scrittore, poeta, drammaturgo, militare, politico, giornalista e patriota italiano, simbolo del decadentismo e celebre figura della prima guerra mondiale.

Scenari di guerra

08 - 21 agosto 1915



www.tuttieroi.it

08 agosto. Gallipoli. L'avanzata britannica è talmente rapida da sorprendere gli stessi attaccanti che esitano concedendo ai turchi il tempo di riorganizzarsi.

10 agosto. Gallipoli. Contrattacco turco. Numerose vittime tra i britannici. 22 mila uomini devono essere evacuati perché malati o feriti.

19 agosto. Fronte orientale. I tedeschi occupano il forte di Novogeorgievsk alla confluenza tra Vistola e Bug.

21 agosto. L'Italia dichiara guerra alla Turchia.

Vengono catturati 90 mila uomini e 30 generali. I tedeschi continuano l'avanzata verso est.

L'Italia accusa la Turchia di non aver rispettato il **TRATTATO di LOSANNA** firmato alla fine della **GUERRA ITALO-TURCA** per il controllo della Libia. In particolare la Turchia è colpevole di fomentare rivolte antiitaliane.

TRATTATO DI LOSANNA (detto anche trattato di Ouchy o pace di Ouchy, dal nome del quartiere residenziale ove fu sottoscritto) fu il trattato di pace firmato il 18 ottobre 1912 fra l'Italia e l'Impero Ottomano, che pose formalmente fine alla guerra italo-turca. Nei fatti però le operazioni di guerra che coinvolsero il Regio Esercito non cessarono con la firma del trattato; nonostante il ritiro delle forze militari turche dai territori libici, le truppe d'occupazione italiane dovettero infatti continuare a fronteggiare le forze partigiane libiche che continuarono a combattere contro la dominazione straniera.

GUERRA ITALO-TURCA La guerra italo-turca (nota in italiano anche come guerra di Libia, impresa di Libia o campagna di Libia) fu combattuta dal Regno d'Italia contro l'Impero ottomano tra il 29 settembre 1911 e il 18 ottobre 1912, per conquistare le regioni nordafricane della Tripolitania e della Cirenaica.

Scenari di guerra

23 agosto – 21 settembre 1915



www.tuttieroi.it

23 agosto. Gallipoli. L'offensiva di agosto è ormai fallita.

05 settembre. Russia. Lo Zar Nicola II assume il comando supremo dell'esercito con il generale **MIKHAIL ALEKSEEV** come capo di stato maggiore.

Svizzera. Prima conferenza **INTERNAZIONALE SOCIALISTA** contro la guerra.

09 – 18 settembre. Offensiva tedesca con l'obiettivo di conquistare **VILNIUS**, capitale della Lituania, che verrà occupata il 18 settembre.

25 settembre. Fronte occidentale. Gli inglesi lanciano una grande offensiva nell'Artois. Gli inglesi usano per la prima volta i gas a **LOOS**.

Dal 2 maggio tedeschi e austroungarici sono avanzati di circa 480 chilometri. La Russia ha dovuto abbandonare la Polonia, la Lituania, gran parte della Galizia, parti della Lettonia e della Bielorussia.

L'attacco viene condotto secondo due direttrici: i francesi nella **CHAMPAGNE**, gli inglesi a Loos.

MIKHAIL ALEKSEEV (1857 - 1918) è stato un generale russo. Ufficiale di spicco prima e durante la prima guerra mondiale, fu uno dei capi delle forze anti-bolsceviche dell'Armata Bianca nel periodo 1917-1918.

INTERNAZIONALE SOCIALISTA è l'unione mondiale dei partiti politici d'ispirazione socialista.

VILNIUS è il principale centro economico della Lituania ed uno dei maggiori centri finanziari degli stati baltici.

LOOS comune francese situato nella regione dell'Alta Francia.

CHAMPAGNE provincia storica della Francia posta nell'area nord orientale quasi al confine con il Belgio e la Germania. Attraversata dalla Somme, famosa per le produzioni vitivinicole.

Scenari di guerra

29 settembre – 7 ottobre 1915



www.tuttieroi.it

29 settembre. Mesopotamia. Gli inglesi strappano ai turchi la città di **KUT**.

Perdite inglesi 1200 uomini, perdite turche 1700 uomini.

KUT oggi è una città dell'Iraq centro-occidentale, posta sulle sponde del Tigri.

30 settembre. Fronte occidentale. Vista l'inconcludenza degli attacchi Joffre sospende l'attacco francese nella Champagne e nell'Artois.

04 ottobre. La Russia chiede aiuti finanziari agli alleati, senza c'è il rischio che non sia più in grado di combattere.

Nei primi 12 mesi del conflitto i russi contano quasi un milione tra morti, feriti e dispersi. A questi si sommano quasi 750 mila prigionieri.

SALONICCO è una città portuale della Grecia situata sul Golfo Termacico del Mar Egeo.

5 ottobre. 13 mila fanti inglesi e francesi sbarcano in Grecia a **SALONICCO**. È la testa di ponte dei 185 mila uomini che andranno a difendere la Serbia.

7 ottobre. Truppe tedesche e austriache invadono la Serbia. Nonostante le numerose perdite gli austriaci occupano Belgrado dove si combatte strada per strada.

Scenari di guerra

09 - 16 ottobre 1915



www.tuttieroi.it

09 ottobre. I serbi abbandonano Belgrado in mano agli austriaci. Questi successivamente occupano il MONTENEGRO, alleato della Serbia.

Nell'azione gli austriaci hanno perso 7000 uomini, i tedeschi 3000.

12 ottobre. Bruxelles. Viene fucilata dai tedeschi l'infermiera inglese EDIT CAVELL. L'accusa aver aiutato prigionieri nemici ad espatriare in Olanda.

Per salvare la donna si erano mosse le diplomazie spagnola e americana. Il fatto fa crescere ulteriormente sentimenti antitedeschi in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

13 ottobre. Fronte occidentale. I britannici lanciano un ultimo attacco a Loos. L'azione si rivela disastrosa.

Su 10 mila uomini impegnati, 385 ufficiali e 7861 soldati o sono morti o risultano gravemente feriti.

Cinque Zeppelin tedeschi sganciano su Londra 189 bombe uccidendo 71 civili. È l'attacco più grave di tutta la guerra.

14 ottobre. La Bulgaria dichiara guerra alla Serbia.

La Bulgaria aspira ad accrescere il proprio territorio nella regione della Macedonia serba.

15 e 16 ottobre. Gran Bretagna, Montenegro, Francia e Serbia dichiarano guerra alla Bulgaria.

MONTENEGRO Stato europeo confinante con la Serbia, situato nella penisola balcanica e che si affaccia sul mare Adriatico.

EDIT CAVELL (1865 – 1915) è una infermiera britannica che durante il conflitto ha aiutato in Belgio feriti di entrambi gli schieramenti. Con l'organizzazione di cui era parte ha favorito la fuga di circa duecento soldati alleati dal Paese. A motivo di ciò fu condannata e giustiziata dai tedeschi, causando notevoli reazioni di protesta a livello internazionale e diventando un elemento chiave della propaganda di guerra britannica.

Fronte italiano

18 ottobre – 04 novembre 1915



www.tuttieroi.it

18 ottobre. Inizia la **TERZA BATTAGLIA DELL'ISONZO**.

Dopo i deludenti risultati delle prime due battaglie il Generale Cadorna ha deciso di puntare su **GORIZIA** abbandonando momentaneamente la spinta verso Trieste.

Dopo un primo momento di spinta i contrattacchi austriaci costringono gli italiani a retrocedere sulle posizioni di partenza.

4 novembre. La terza battaglia dell'Isonzo che ha interessato praticamente tutto il fronte orientale italiano è sospesa.

I tentativi fatti per scardinare i trinceramenti austriaci sono falliti con un numero di perdite altissime da entrambe le parti.

Gli italiani perdono 67 mila uomini con 11 mila morti, gli austriaci 42 mila con 9 mila caduti. Alcune reggimenti italiani sul Carso persero il 50% degli effettivi.

TERZA BATTAGLIA DELL'ISONZO: aveva l'obiettivo di conquistare Gorizia, occupare il **MONTE PODGORA** e il **MONTE SAN MICHELE**. Tutti gli attacchi, alcuni all'arma bianca, falliscono. I trinceramenti sul Monte Calvario, **SABOTINO**, quota 121 di Monfalcone rimangono in mano agli austriaci.

MONTE PODGORA (o Calvario) è una collina a ovest di Gorizia sulla sponda destra del fiume Isonzo.

MONTE SAN MICHELE è un rilievo del **CARSO** punto strategico perché offre una visione che va dalla città di Monfalcone all'Adriatico passando per la valle dell'Isonzo.

CARSO altopiano roccioso calcareo che si estende tra Friuli V.G., Slovenia e Croazia.

MONTE SABOTINO è un monte (609 m slm) al confine tra Italia e Slovenia, a nord di Gorizia. È il monte più alto della provincia di Gorizia

GORIZIA centro più importante della Venezia Giulia ai confini con la Slovenia sorto sulle sponde del fiume Isonzo.

Fronte italiano

06 - 18 novembre 1915



www.tuttieroi.it

06 novembre. Fronte occidentale. Si conclude la grande offensiva nell'Artois e nella Champagne.

Joffre presenta l'azione come una vittoria: 25 mila tedeschi catturati con 150 cannoni pesanti. Ma i progressi sono stati minimi. I Francesi contano in totale quasi 200 mila perdite contro le 87 mila tedesche.

COL DI LANA montagna delle Dolomiti (m. 2452 slm) tra la valle del Cordevole e passo di Falzarego. Ha di fronte il Monte Sief (m. 2524 slm) da dove partirà la controffensiva austriaca.

07 novembre. Gli italiani conquistano la vetta del **COL DI LANA** sulle Dolomiti, ripersa poco dopo per un contrattacco austriaco

QUARTA BATTAGLIA DELL'ISONZO durata dal 10 novembre al 05 dicembre 1915. Gli obiettivi sono gli stessi dell'offensiva precedente Gorizia e il Carso. Gli assalti si concentrano sul **MONTE SEI BUSI**, San Michele, Sabotino, Podgora (o Calvario).

Mar Mediterraneo. Un sommergibile tedesco affonda al largo della Sardegna il piroscafo italiano Ancona partito da Napoli e diretto a New York.

Il piroscafo è carico di immigrati italiani che cercano fortuna in America. Muoiono 208 persone tra cui 25 di nazionalità americana.

MONTE SI BUSI è un'altura del Carso nord-occidentale, in Friuli-Venezia Giulia. È situata in posizione dominante sulla pianura friulana. Questa modesta altura divenne d'importanza cruciale nel giugno 1915 quando le truppe italiane, dopo una lenta avanzata verso il Carso e Monfalcone, iniziano a risalire il ciglione dell'altopiano, dove nel frattempo si era preventivamente ritirato e trincerato l'esercito austro-ungarico.

10 novembre. Inizia la **QUARTA BATTAGLIA DELL'ISONZO**. Continuazione, dopo una sospensiva di pochi giorni dell'offensiva precedente.

18 novembre. Dopo averlo annunciato con gli aerei l'artiglieria italiana colpisce pesantemente Gorizia.

Scenari di guerra

18 novembre – 05 dicembre 1915



www.tuttieroi.it

18 novembre. Mesopotamia. Il contingente anglo-indiano attacca **CTESIFONTE** per aprirsi la strada verso Bagdad.

L'attacco supera la prima linea turca ma non la seconda. Degli 8500 soldati partecipanti più della metà sono uccisi o feriti.

23 novembre. Fronte orientale serbo. Sconfitti a **PRISTINA** i serbi si ritirano sui monti dell'Albania.

I tedeschi fanno 17 mila prigionieri. 200 mila serbi, militari e civili scappano.

25 novembre. Mesopotamia. I britannici fiaccati dagli scontri a Ctesifonte e impossibilitati a ricevere rinforzi come invece succede ai turchi iniziano la ritirata verso Kut.

05 dicembre. Fronte italiano. Viene ufficialmente sospesa la Quarta battaglia dell'Isonzo. Risultati ottenuti scarsi.

Avanzamenti limitati nel solo settore di **OSLAVIA** ma senza raggiungere la riva destra dell'Isonzo.

Le perdite italiane ammontano a 49 mila uomini quelle austriache a 25 mila.

CTESIFONTE è una delle principali città della Mesopotamia culla di civiltà, posta a soli 35 km da Bagdad.

PRISTINA città principale della proclamata repubblica del Kosovo, si trova su una pianura nella parte nord-orientale del Kosovo, nelle vicinanze della catena montuosa di Gollaku.

OSLAVIA oggi è un quartiere della città di Gorizia.

Trovandosi sulla destra dell'Isonzo nel corso della prima guerra mondiale fungeva da valico sulla cresta delle colline che uniscono il Podgora al Sabotino.

Occupata dall'Esercito austro-ungarico subito dopo dell'entrata in guerra dell'Italia, cade in mani italiane dopo la quarta battaglia dell'Isonzo, ma viene riconquistata dagli austriaci nel gennaio del 1916.

Scenari di guerra

06 – 19 dicembre 1915



www.tuttieroi.it

06 dicembre. Chantilly (Fr). Conferenza interalleata: russi, italiani e serbi convincono francesi e inglesi a tenere aperto il fronte di Salonicco.

Gli alleati concordano sulla esigenza di iniziative congiunte sui fronti occidentale, italiano e orientale da tenersi nell'estate 1916.

07 dicembre. Mesopotamia. I turchi guidati dal tedesco **VON DER GOLTZ** circondano e cingono d'assedio la città di Kut.

Nella città assediata sono il generale **TOWNSHEND** con 10 mila soldati britannici (2000 sono ammalati o feriti) e 3500 indiani.

08 dicembre. Inizia l'evacuazione della penisola di Gallipoli. Dopo un anno Londra abbandona l'idea di prendere Costantinopoli e di sconfiggere così i turchi.

19 dicembre. Fronte occidentale. Nel saliente di Ypres i tedeschi per la prima volta liberano un gas, il **FOSGENE**, dieci volte più nocivo del cloro. I tedeschi comunque non sfondano.

Un migliaio i soldati intossicati, 120 le vittime.

Sir **DOUGLAS HAIG** sostituisce **JOHN FRENCH** alla guida del **BEF**.

COLMAR VON DER GOLTZ (1843 – 1916) generale tedesco protagonista in appoggio ai turchi delle azioni a Ctesifonte e dell'assedio di della città di Kut dove si erano ritirati i britannici in fuga.

CHARLES TOWNSHEND (1861 – 1924) generale britannico. Comandante della divisione indiana agisce in Mesopotamia. Bloccato a Ctesifonte mentre cerca di raggiungere Bagdad si rifugia nella città di Kut. Dopo cinque mesi di assedio dovrà arrendersi.

FOSGENE a temperatura ambiente è un gas incolore estremamente tossico e aggressivo, dal tipico odore di fieno ammuffito. A differenza di altri gas, il fosgene non viene assorbito attraverso la pelle e il suo effetto si produce solo per inalazione.

DOUGLAS HAIG (1861 – 1928) generale e nobile britannico. Comandante della British Expeditionary Force (**BEF**).

JOHN FRENCH (1852 – 1925) generale e nobile britannico. Comandante British Expeditionary Force (**BEF**) all'inizio del conflitto (1914).

Scenari di guerra

21 - 30 dicembre 1915



www.tuttieroi.it

21 dicembre. Falkenhayn incontra Guglielmo II per discutere della strategia tedesca nel 1916. L'unica possibilità per raggiungere la vittoria è il fronte occidentale.

24 dicembre. Nuovo discorso del papa al collegio cardinalizio contro la guerra.

25 dicembre. Nessuna tregua per Natale. Si spara sul fronte occidentale e su quello orientale.

30 dicembre. Silurato senza preavviso il Persia, al largo di Creta, transatlantico britannico.

L'azione sarà condotta contro la Francia, mentre l'Inghilterra sarà indebolita con la guerra sottomarina. Il luogo scelto per colpire è **VERDUN**. L'obiettivo «dissanguare il nemico fino alla morte».

Annegano 334 passeggeri fra cui il console americano ad **ADEN**, **ROBERT NEY MCNEELY** e un altro cittadino statunitense. Proteste formali del segretario di Stato americano **ROBERT LANSING**.

VERDUN è considerato dai francesi un luogo sacro. Rappresenta un territorio da difendere a qualunque costo.

Nei piani del capo di stato maggiore tedesco, l'importanza morale e propagandistica di un attacco a Verdun avrebbe fatto in modo che tutto lo sforzo francese si riversasse nella difesa di un caposaldo ritenuto di primaria importanza. Lo scopo era quello di far convogliare il maggior numero di truppe nemiche in un solo settore, per poi colpirle con la massima potenza possibile.

ADEN città portuale situata nella parte meridionale della penisola arabica. Aden funge da collegamento tra il Mar Rosso e il Mar Arabico.

ROBERT NEY MCNEELY (1883 – 1915) Politico americano. Membro del Senato della Carolina del Nord, dal 18 ottobre al 30 dicembre 1915, console a Aden.

ROBERT LANSING (1864 – 1928) Politico e avvocato statunitense segretario di Stato con il presidente Woodrow Wilson.